

COMUNE DI CASSINO (FR)
Piano Particolareggiato
Fraz. S. Angelo in Th. - B2

NORME E TABELLE

"A" - "B" - "C"

APPROVATO CON ATTO DEL C.C. n° 124/35 del 3/12/91



IL SINDACO DEGLI
ARCHITETTI
DI LATINA

COZZOLINO
FERDINANDO 265

Ing. Di Franco Antonio
Arch. Cozzolino Ferdinando

Geom. Di Placida Carlo



Di Franco

COMUNE DI CASSINO
Provincia di Frosinone

PIANO PARTICOLAREGGIATO
FRAZIONE S. ANGELO IN THEODICE
ZONA B 2

NORME DI ATTUAZIONE

I Progettisti
Dott. Ing. Antonio Di Franco
Dott Arch. Ferdinando Cozzolino
Collaboratore
Geom. Carlo Di Placido

RIFERIMENTO: Piano Regolatore Generale, approvato dalla Giunta Regionale con Atto N. 2268 del 5 maggio 1980, pubblicato sul B.R. n. 23 del 20 settembre 1980.

**ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO
di S. Angelo in Theodice**

ART. 1- GENERALITA'

Le presenti norme disciplinano l'attuazione del Piano Particolareggiato B2 frazione S. Angelo del Comune di Cassino in esecuzione del P.R.G. adottato dal Consiglio Comunale nel 1975 ed approvato con deliberazione regioale del Lazio con atto n°2268 del 05.05.80.

Per quanto non espressamente disciplinato si applicano le norme di attuazione del P.R.G. e dei Regolamenti Comunali.

ART. 2-ELABORATI DI PIANO

Il Piano Particolareggiato comprende i seguenti elaborati:

Realazione

N.T.A.

- | | | |
|------|-------------|---|
| Tav. | 1 - 1:5000 | Stralcio P.R.G. vigente; |
| " | 2 - 1:1000 | Aggiramento aerofotogrammetrico; |
| " | 3 - 1:1000 | Lettura del territorio:
destinazione d'uso edifici esistenti; |
| " | 4 - 1:1000 | Lettura del territorio:
altimetria fabbricati; |
| " | 5 - 1:1000 | Lettura del territorio:
stato conservativo; |
| " | 6 - 1:1000 | Urbanizzazione esistente:
RIF-ENEL-telecomunicazioni |
| " | 7 - 1:1000 | Viabilità e pubblica illuminazione esistente; |
| " | 8 - 1:1000 | Viabilità e pubblica illuminazione
di progetto; |
| " | 9 - 1:1000 | Rete Idrica e Fognante di progetto; |
| " | 10 - 1:1000 | Azzonamento Generale; |
| " | 11 - 1:500 | Azzonamento particolare:settore 1; |
| " | 11a - 1:200 | Azzonamento particolare:settore 1:
Planivolumetrico zona "C";percorso pedonale;
profilo stradale; |
| " | 11b - 1:200 | Azzonamento particolare:settore 1:
Sezioni zona "C"; |
| " | 11c - 1:200 | Azzonamento particolare:settore 1:
Sezioni zona "A"; |
| " | 12 - 1:500 | Azzonamento particolare:settore 2; |
| " | 12a - 1:200 | Azzonamento particolare:settore 2:
Sezioni zone: " A4 " - " B "; |
| " | 13 - 1:500 | Azzonamento particolare:settore 3; |
| " | 14 - 1:1000 | Distribuzione verde; |
| | | - Tabella "A" Distribuzione volumi residenziali; |
| | | - Tabella "B" Distribuzione superfici servizi |

pubblici e di interesse pubblico;
Tabella "C" Dotazione servizi;

- Piano Particellare d'esproprio;
- Relazione e Previsione di spesa;

-ART. 3 - DESTINAZIONE DELLE ZONE

Il territorio del Piano é suddiviso nelle seguenti zone:

ZONE RESIDENZIALI

B
D
NA
CVE

ZONE RESIDENZIALI E SERVIZI

A

ZONA DI RECUPERO AMBIENTALE

R

ZONE SERVIZI SPECIALI

C
M

SERVIZI PUBBLICI

SE scuola elementare esistente
SM asilo nido- scuola materna
SC attrezzature amministrative pubbliche, salute ed
assistenza, cultura e relazioni sociali
SS culto, attività ricreative
ST ufficio postale

P parcheggi
VP verde pubblico

- ART. 4 - ZONA B (Zona residenziale)

Zona in cui é prevista, con vincolo planivolumetrico, la realizzazione di sole residenze.

|| Gli accessi alla zona sono prescrittivi. ||
Il rilascio della concessione é subordinato al progetto generale dell'intera cubatura ammessa in base all'undice

fondario di zona, con impegno da parte del o dei concessionari a realizzare le opere di urbanizzazione primaria nell'ambito indicato con tratteggio nella tavola n° 12, ad effettuarne la manutenzione, con le modalità che saranno stabilite con apposita convenzione con il Comune.

Nell'ambito dei planivolumetrici sono consentiti fabbricati con volume non superiore a mc 2000 da realizzarsi nel rispetto delle distanze previste.

Il rilascio della concessione é subordinato all'impegno di piantumazione di essenze arboree con le modalità di cui alla tavola n° 14.

Nell'ambito della sistemazione esterna di ogni fabbricato si deve prevedere una superficie libera non inferiore a 1 mq/ 20 mc realizzati per il parcheggio scoperto privato.

La fascia di rispetto di ml 5,00 compresa fra l'inviluppo e la sede viaria sarà sistemata a percorso pedonale attrezzato con piantumazione delle essenze arboree prevista nella tavola n° 14, con panchine per la sosta e pavimento con pietra naturale.

Detta fascia dovrà essere ceduta ad integrazione della sede viaria ma sarà computata nel calcolo del planivolumetrico con l'indice di zona previsto.

ACCESSORI: Sono previsti accessori residenziali nella misura massima di 40 mq per unità abitativa, inseriti nell'inviluppo, con altezza massima di ml 3.00.

RECINZIONI: le recinzioni dovranno essere o del tipo arboreo a cespuglio o a siepe e/o del tipo trasparente con eventuale muretto non superiore a ml 0,70 e comunque uguali per tutta la zona soprattutto per le parti prospicienti spazi pubblici.

COPERTURE: le coperture dovranno essere a tetto con pendenze non superiore al 30% ricoperte con tegole in cotto del tipo alla romana (coppi ed embrici, coppi e canali, portoghesi) di colore naturale.

PORTICATI: possono essere previsti al piano terra porticati purché aperti almeno su tre lati.

IF	0,6 MC/MQ
Hmax	7,00 Ml
Dc	edificazione nel rispetto dell'inviluppo
Df	10,00 Ml
Dis	edificazione nel rispetto dell'inviluppo

ART. 5 ZONA D

Sono le aree di espansione della frazione in cui sono previste le nuove cubature residenziali.

Il lotto minimo per le nuove costruzioni é di mq 1000.

E' consentito un incremento del volume esistente pari a quello necessario al raggiungimento della cubatura massima prevista in base agli indici di zona rispetto all'area fondiaria del lotto.

Il rilascio della concessione è subordinata all'obbligo di piantumazione delle essenze arboree previste nella tavola n° 14.

Nell'ambito della sistemazione esterna di ogni fabbricato si deve prevedere una superficie libera non inferiore a 1 mq/ 20 mc realizzati per il parcheggio scoperto privato.

ACCESSORI: Sono previsti accessori residenziali nella misura massima di 40' mq per unità abitativa, con altezza massima di ml 3.00.

RECINZIONI: le recinzioni dovranno essere o del tipo arboreo a cespuglio o a siepe e/o del tipo trasparente con eventuale muretto non superiore a ml 0,70 e comunque uguali per tutta la zona soprattutto per le parti prospicienti spazi pubblici.

COPERTURE: le coperture dovranno essere a tetto con pendenze non superiore al 30% ricoperte con tegole in cotto del tipo alla romana (coppi ed embrici, coppi e canali, portoghesi) di colore naturale.

PORTICATI: possono essere previsti al piano terra porticati purché aperti su tre lati.

IF	0,4	MC/MQ
Hmax	7,00	Ml
Dc	5.00	Ml
Df	10,00	Ml
Dis	10.00	Ml

ART. 6 - ZONA NA

E' costituita dall'antico nucleo edificato a prevalente destinazione residenziale le cui caratteristiche sono meritevoli di conservazioni.

E' consentito intervento edilizio di restauro architettonico, consolidamento, adeguamento igienico e funzionale a condizione che:

- gli elementi architettonici e le caratteristiche tecnologiche dei manufatti preesistenti siano recuperati nella forma e collocazione originaria;
- le coperture siano realizzate, quando necessario sostituirle o ne è prevista la realizzazione, in elementi in cotto simili per colori e per forma a quelli tradizionali (coppi);
- le tinteggiature, ove necessario ripristinarle, siano limitate

alla gamma cromatica originaria preesistente con l'esclusione dell'impiego di quarzo-plastici e simili e di applicazioni lucide o traslucide.

E' ammesso l'intervento edilizio nelle aree libere per gli allineamenti previsti nella tavola n° 11.

Nei fabbricati esistenti dovranno essere eliminati i locali igienici pensili o comunque esterni alle abitazioni.

E' consentito l'adeguamento volumetrico - altimetrico dei fabbricati fino al raggiungimento massimo di due piani.

Gli accessori agricoli esistenti dovranno avere destinazione di annessi alla residenza.

Sono prescrittivi gli allineamenti lungo Corso Trieste al fine di recuperare, previo l'obbligo del senso unico per gli autoveicoli nel verso indicato nella tavola n° 8, percorsi pedonali laterali quando sarà realizzato il minimo sistema viario alternativo previsto.

I locali terranei lungo Corso Trieste potranno essere destinati ad attività commerciale; per gli stessi sono consentiti accessi lungo corso Trieste anche se non preesistenti.

RECINZIONI: le recinzioni dovranno essere o del tipo arboreo a cespuglio o a siepe e/o del tipo trasparente con eventuale muretto non superiore a ml 0,70 e comunque uguali soprattutto per le parti prospicienti spazi pubblici.

COPERTURE: le coperture dovranno essere a tetto con pendenze non superiore al 30% ricoperte con tegole in cotto del tipo alla romana (coppi ed embrici, coppi e canali, portoghesi) di colore naturale.

Art. 7 - CVE

Zona residenziale in cui é prevista la conservazione dei volumi esistenti.

Non sono consentiti accessori agricoli, quelli esistenti avranno destinazione di annessi alla residenza.

Art. 8 - Zona A

Le zone "A" sono destinate alla residenza e servizi. Le "A1" e "A5", già realizzate conservano i volumi e le destinazioni esistenti articolati con i servizi al piano terra e le residenze ai piani superiori.

Saranno realizzate con analoga soluzione le "A2", le "A3" ed "A4" con vincolo planivolumetrico per un'altezza complessiva massima di ml 7.50.

Le zone di nuova realizzazione sono soggette a concessione singola nella misura non inferiore al 30% del volume realizzabile nell'ambito di ogni inviluppo.

I fabbricati dovranno essere realizzati in aderenza nell'ambito dei planivolumetrici.

La concessione é subordinata all'obbligo di piantumazione delle essenze arboree indicate nella tavola n.14.

I locali terranei, con esclusione eventualmente delle sole superfici occorrenti per l'accesso alle residenze sovrastanti, saranno destinati a servizi ed avranno un'altezza di ml 4.00.

Il rapporto di copertura per detti servizi sarà del 20% dell'area fondiaria.

I volumi del piano primo saranno destinati unicamente a

residenza con indice di 0,5 Mc/Mq dell'area fondiaria.

La copertura dei volumi residenziali sarà a tetto con pendenza non superiore del 30%

Sono previsti accessori residenziali nella misura massima di 1/5 dell'area coperta purchè inseriti nel prospetto posteriore del fabbricato e realizzati con la copertura piana ed in continuità della sistemazione esterna posteriore al fabbricato.

→ Sono vietati gli accessi diretti sulla strada Provinciale. ←

I tempi di attuazione delle zone "A2", "A3" ed "A4" non dovranno eccedere il periodo di validità del programma pluriennale di attuazione successivo al corrente esercizio.

In caso contrario sarà cura del Comune provvedere all'esproprio delle aree ed alla riassegnazione delle stesse con le modalità di legge.

Art. 9 - Zona R

Area in cui ricorrono forme variabili di degrado ambientale, quali struttura del terreno e volumi fatiscenti,

Si rende necessario il consolidamento ed il recupero ambientale che dovrà essere previsto con progetto unitario di tutta la zona; il progetto potrà essere di iniziativa pubblica o privata.

I volumi accessori esistenti potranno essere recuperati ed adeguatamente inseriti nel contesto ambientale previsto dal citato progetto unitario.

Detti accessori non dovranno avere destinazione agricola.

Il progetto unitario di recupero dovrà prevedere la piantumazione delle essenze arboree indicate nella tavola 14.

Art.10 - Zona C

Sono le aree destinate alla realizzazione di servizi speciali di interesse collettivo di iniziativa privata finalizzati all'ospitalità ed al ristoro con vincolo planivolumetrico previsto nelle tavole 11a e 12.

Il rapporto di copertura é 25% della superficie fondiaria;

L'altezza massima é di ml 7.00 e con la tipologia indicata nella tavola 11b.

Il rilascio della concessione é subordinato a:

a) piantumazione delle essenze arboree previste nella tavola n° 14;

b) la realizzazione del percorso pedonale indicato nella tavola 11a;

c) la realizzazione delle coperture praticabili a belvedere, previste come continuità del percorso pedonale nella tavola 11a;

d) sistemazione a verde della fascia individuata nella tavola 11a compresa fra il percorso pedonale ed il limite della zona "C1" e "C2" con il nucleo antico.

Le opere realizzate con le prescrizioni di cui alle lettere b),c) e d) dovranno essere cedute al Comune.

Le aree di cui alle lettere b) e d) sono utili ai fini del calcolo della superficie coperta.

I tempi di attuazione delle zone "C1", "C2" e "C3" non dovranno eccedere il periodo di validità del programma pluriennale di attuazione successivo al corrente esercizio.

In caso contrario sarà cura del Comune provvedere

all'esproprio delle aree ed alla riassegnazione delle stesse con le modalità di legge.

Le superfici scoperte dovranno essere destinate a parcheggi scoperti in rapporto al numero di addetti e a verde attrezzato.

Art. 11-Zona M

Zona destinata a stazione di servizio ed assistenza meccanica.

E' consentito un aumento della superficie esistente nella misura del 15% e nel rispetto della normativa.

Art. 12-Zona SE

Scuola elementare esistente.

Art. 13-Zona SM

Scuola materna ed asilo nido.

Art. 14 -Zona SS

Attrezzature sociali destinate al culto e ad attività collaterali ricreative e culturali.

Art. 15-Zona ST

Attrezzatura pubblica destinata all'insediamento dell'ufficio postale.

Art. 16-Zona SC

Centro servizi in parte esistente ed in parte da realizzare in continuità della attuale piazza Trieste.

Art. 17- Parcheggi

Parcheggi previsti come dotazione delle nuove cubature residenziali in aggiunta a quelli esistenti.

Art. 18- Verde Pubblico Attrezzato

Sono le aree destinate ai giardini pubblici in prossimità del centro servizi di nuova previsione e della scuola materna e asilo nido.

TABELLA "B" SUPERFICI SERVIZI PUBBLICI E D'INTERESSE PUBBLICO

(parte seconda)

	A	B	C	D	NA	M	SM	SE	SS	SC	ST	TOT
Cultura e re- lazioni sociali E rel.cult.ag.550..550..
informazioni P bibl.sedi pol.100..100..	..250..450..
0.10(♣) 750(♣) T100..650..	..250..1000..
Salute e assis. E Farm.pront.socc.100..100..
Un.san.distr. P 0.05(♣) 500(♣) T	..100..350..450..
	..100..100..350..550..
Serv. e Amm.ne pubbl. E220..220..
Attr. Amm.ve di ord. pubb.elem. P200..	..300..	..500..
0.1(♣) 500(♣) T420..	..300..	..720..
Spettacolo e ospitalita' E150..	..250..400..
Bar ristor. cinema P 0.2(♣) 1000(♣) T	..200..850..50..1100..
	..200..850..	..150..	..250..50..1500..
Commercio artig. a serv. E resid.uso salt. P merc.staz.serv. ass. mecc. T 0.8(♣) 4000(♣)	..1550..370..1920..
	..1150..650..200..	..100..2100..
	..2700..650..570..	..100..4020..
Amm.ne e prom.ne att.ta' priv. E Rappr.comm.li P Ag.banc.e ass.ve 0.1(♣) 500(♣) T
	..200..100..240..540..
	..200..100..240..540..

(♣) indici dotazione mq./ab.

(♣) valori assoluti minimi

I PROGETTISTI
(Dott. Ing. Antonio Di Franco)
(Dott. Arch. Ferdinando Cuzzolino)
Collaboratore
(Geom. Carlo Di Placido)



Antonio Di Franco

P I A N O P A R T I C O L A R E G G I A T O
S. A N G E L O I N T H E O D I C E

T A B E L L A " A "
D I S T R I B U Z I O N E V O L U M I R E S I D E N Z I A L I

(Allegata alla tavola dell'azzonamento generale)

ZONA	A					B	D			NA	C V E			R	Tot.
	1	2	3	4	5		1	2	3		1	2	3		
Sub ZONA															
Superficie mq.	2000	6000	1800	1700	1880	13500	9400	5150	52850	12550	1325	1500	1280	1750	112685
Indice fondiario (If) mc/mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,4	0,4	0,4						
Superficie di progetto		6000	1800	1700		12000	4300	2500	17950						46250
V esistente	1100				5200		4260	3540	16430	78515	1100	4400	4470	480	119495
D L progetto		3000	900	852		7200	1720	1000	7180	2100					23952
U M totale															
E mc.	1100	3000	900	852	5200	7200	5980	4540	23610	80615	1100	4400	4470	480	143447

ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
DI LATINA
Ferdinando Cozzolino
COZZOLINO
FERDINANDO 265

I PROGETTISTI
(Dott. Ing. Antonio Di Franco)
(Dott. Arch. Ferdinando Cozzolino)
Collaboratore
(Geom. Carlo Di Placido)



Di Franco

P I A N O P A R T I C O L A R E G G I A T O
S. A N G E L O I N T H E O D I C E

T A B E L L A " A "
D I S T R I B U Z I O N E V O L U M I R E S I D E N Z I A L I

(Allegata alla tavola dell'azzonamento generale)

ZONA	A					B	D						NA	R U					R	Tot.	
	1	2	3	4	5		1	2	3	4	5	6		1	2	3	4	5			
Sub ZONA																					
Superficie mq.	2000	6000	1800	1700	1880	13500	7100	2300	4850	7200	37300	8350	12050	1325	1500	1280	500	300	1750	112685	
Indice fondiario (If) mc/mq	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4									
Superficie di progetto		6000	1800	1700		12000	4000	300	2500	2050	14400	1500									46250
V esistente	1100				5200		2500	1760	2340	1850	13080	1500	77195	1100	4400	4470	1320	1200	480	119495	
O																					
L progetto		3000	900	852		7200	1600	120	1000	820	5760	600	2100								23952
U																					
M totale																					
E mc.	1100	3000	900	852	5200	7200	4100	1880	3340	2670	18840	2100	79295	1100	4400	4470	1320	1200	480	143447	

(Volume esistente) x 20% (Incremento max di PRG varinte) = (Volume di progetto)

mc 119.495 x 20% = " " " " = mc 23.900 (circa uguale a 23952 di progetto)

I PROGETTISTI
(Dott. Ing. Antonio Di Franco)
(Dott. Arch. Ferdinando Cozzolino)
Collaboratore
(Geom. Carlo Di Placido)



Di Franco

TABELLA "B" PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO (parte prima)

sub zona	A	B	C			D	NA	M	SM	SE	SS	SC	ST	TOT
			C1	C2	C3									
Area di progetto	9500		4500	1830	2400			800						19030
Rapp.Cop.	20%		25%	25%	25%			15%						
Sup.prog.	1900		1125	458	600			120						4203
IS														
Istruzione														
asilo sc.mat.	E..1950..1950..
sc.elem.	P..3400..	..250..3650..
	T..3400..	..2200..5600..
SV														
Svago e sport														
gioco bambini	E..240..	..120..360..
parco settore	P..	..125..6347.....1315..2855..2210..12852..
verde colleg.	T..	..125..6347.....240..	..1435..2855..2210..	13212(+4ha).
PP														
Parcheggi Pubblici														
	E..76..760..
	P..	..900..	..825..965..2690..
2.5 (⊗)	T..	..900..	..825..1725..	3450+975Pzza
PS														
Parcheggi centri servizi														
4mq/add. (⊗)	E..	..275..375..533..1183..
	P..	..770..1000.....40..550..	..50..2410..
	T..	..1045..1000.....375..	..40..533..	..550..	..50..3593..

(⊗) indici dotazione mq./ab.

(⊙) valori assoluti minimi

ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
DI LATINA
Cher
COZZOLINO
FERDINANDO 265

TABELLA "B" SUPERFICI SERVIZI PUBBLICI E D'INTERESSE PUBBLICO (parte seconda)

	A	B	C	D	NA	M	SM	SE	SS	SC	ST	TOT
Cultura e re- lazioni sociali E rel.cult.ag.									..650..			..650..
informazioni bibl.sedi pol. 0.10(⊗) 750(⊗) T					..100..					..250..		..350..
Salute e assis. E Farm.pront.socc. Un.san.distr. P 0.05(⊗) 500(⊗) T	..100..				..100..					..350..		..450..
	..100..				..100..					..350..		..550..
Serv. e Amm.ne pubbl. E Attr. Amm.ve di ord. pubb.elem. P 0.1(⊗) 500(⊗) T										..220..		..220..
										..200..	..300..	..500..
										..420..	..300..	..720..
Spettacolo e ospitalita' E Bar ristor. cinema P 0.2(⊗) 1000(⊗) T	..200..		..1000..	..150..	..250..					..50..		..1250..
	..200..		..1000..	..150..	..250..					..50..		..1650..
Commercio artig. a serv. E resid.uso salt. P merc.staz.serv. ass. mecc. T 0.8(⊗) 4000(⊗)	..1550..				..370..							..1920..
	..1400..		..1000..		..200..	..120..						..2720..
	..2950..		..1000..		..570..	..120..						..4640..
Amm.ne e prom.ne att.ta' priv. E Rappr.comm.li P Ag.banc.e ass.ve 0.1(⊗) 500(⊗) T	..200..		..183..		..240..							..623..
	..200..		..183..		..240..							..623..

(⊗) indici dotazione mq./ab.

(⊗) valori assoluti minimi

ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
DI LATINA

COZZOLINO
FERDINANDO 265

I PROGETTISTI

(Dott. Ing. Antonio Di Franco)

(Dott. Arch. Ferdinando Cuzzolino)

Collaboratore

(Geom. Carlo Di Placido)



Di Franco

TABELLA "B" PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO (parte prima)

sub zona	A	B	C			D	NA	M	SM	SE	SS	SC	ST	TOT
			C1	C2	C3									
Sup. Area			3600	1830	2400			800						8630
Rapp.Cop.			20%	20%	20%			10%						1646
Sup.prog.			720	366	480			80						
IS Istruzione														
asilo sc.mat. E..									1950					1950
sc.elem. P..								3400						3400
sc.elem. T..								3400	1950					5350
SV Svago e sport E..						.240.	.120.							.360.
gioco bambini P..	.125.						.1315.		.2855.			.2210.		.6505.
parco settore verde colleg. 6(■) 30000(●) T..	.125.					.240.	.1435.		.2855.			.2210.		.6865(+4ha).
PP Parcheggi Pubblici E..							.760.							.760.
2.5 (■) P..	.632.	.825					.965.							.2422.
T..	.632.	.825					.1725.							3182+975Pzza
PS Parcheggi centri servizi 4mq/add. (■) E..	.275.					.375.				.533.				.1183.
P..	.770.			.970.				.30.			.550.	.50.		.2370.
T..	.1045.			.970.		.375.		.30.		.533.	.550.	.50.		.3553.

(■) indici dotazione mq./ab.

(●) valori assoluti minimi

- TABELLA " C " -

RIEPILOGO SERVIZI

	ESISTENTE Mq.	PROGETTO Mq.	TOTALE Mq.
ISTRUZIONE	1950	3400	5350
SVAGO SPORT VERDE	360	6505	6885 (+4 Ha prev. di P.R.G.)
PARCHEGGI PUBBLICI	760	2422	3182+975 di P.R.G.P.zza
PARCHEGGI SERVIZI	1183	2370	3553
CULTURA E RELAZIONI SOCIALI	550	450	1000
SALUTE E ASSISTENZA	100	450	550
SERVIZI E AMM.NE PUBB.	220	500	720
SPETTACOLO E OSPITALITA'	400	1100	1500
COMMERCIO	1920	2100	4020
AMM.NE PROM.NE ATT.TA' PRIV.		540	540

I PROGETTISTI
(Dott. Ing. Antonio Di Franco)
(Dott. Arch. Ferdinando Cozzolino)
Collaboratore
(Geom. Carlo Di Placido)



Di Franco

- TABELLA " C " -

RIEPILOGO SERVIZI

	ESISTENTE Mq.	PROGETTO Mq.	TOTALE Mq.
ISTRUZIONE	1950	3650	5600
SVAGO SPORT VERDE	360	12852	13212(+4 Ha prev.di P.R.G.)
PARCHEGGI PUBBLICI	760	2690	3450+975 di P.R.G.P.zza
PARCHEGGI SERVIZI	1183	2410	3593
CULTURA E RELAZIONI SOCIALI	650	350	1000
SALUTE E ASSISTENZA	100	450	550
SERVIZI E AMM.NE PUBB.	220	500	720
SPETTACOLO E OSPITALITA'	400	1250	1650
COMMERCIO	1920	2720	4640
AMM.NE PROM.NE ATT.TA' PRIV.		623	623

ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
DI FROSINONE

COZZOLINO
FERDINANDO

265

I PROGETTISTI
(Dott. Ing. Antonio Di Franco)
(Dott. Arch. Ferdinando Cozzolino)
Collaboratore
(Geom. Carlo Di Placido)



Di Franco